

Codice Etico

Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri

Il cielo stellato sopra di me, e la legge morale dentro di me

(Immanuel Kant)

Il rispetto dei principi etici, legali e professionali sta alla base del ruolo anche istituzionale che la Scuola Pescarini ricopre, della efficacia delle sue iniziative e della corretta conduzione del suo operato.

Il Codice Etico si rivolge a tutto il personale interno alla struttura organizzativa dell'Ente ed ai suoi collaboratori esterni (quali ad esempio: docenti esterni, tutor, esperti, componenti dei membri degli Organi sociali). Esso ha l'obiettivo principale di indicare le linee di comportamento da adottare in tutte le attività di lavoro all'interno dell'Ente, al fine di evitare e scoraggiare possibili comportamenti scorretti.

I Valori

I valori cardine del Codice Etico che la Scuola Pescarini chiede a tutti i propri collaboratori a qualunque titolo, sono Integrità e Onestà, Perizia, Prudenza e Diligenza, Correttezza, Trasparenza e Obiettività.

In nessun caso, il perseguimento di un interesse o di un vantaggio per l'Ente può giustificare un comportamento non corretto.

Ogni comportamento contrario alla lettera e allo spirito del Codice Etico sarà sanzionato in modo proporzionato alla gravità delle eventuali infrazioni commesse, in conformità con quanto previsto dal sistema disciplinare definito dal Modello Organizzativo, di cui il Codice Etico è parte integrante.

Le leggi e i regolamenti vigenti che disciplinano l'esercizio delle attività proprie della Scuola Pescarini devono essere rigorosamente osservati, ma ancor prima ciascun operatore deve fondare la propria azione su una interna e profonda convinzione etica nel rispetto tanto della persona quanto dei rapporti tra le persone (*animus pacta servandi*).

Gli obiettivi istituzionali dell'ente devono essere perseguiti con spirito di correttezza, trasparenza, obiettività e rispetto della personalità individuale, ciascuno in funzione del proprio ruolo e della mansione che ricopre.

Articolo 1.

Il presente Codice Etico raccoglie principi e valori la cui osservanza è prioritaria e necessaria per il regolare funzionamento, la gestione affidabile e l'immagine della Scuola Pescaraini.

Alle disposizioni del Codice Etico devono uniformarsi tutti i rapporti e le attività compiute in nome e per conto della Scuola Pescaraini, posti in essere al suo interno e/o verso l'esterno.

Il presente Codice Etico è reso conoscibile a tutti i destinatari ad esso sottoposti e diffuso con le opportune modalità. La Scuola Pescaraini provvede altresì ad interpretare e chiarire le disposizioni in esso contenute, anche su segnalazione dell'Organismo di Vigilanza, a verificarne l'attuazione anche con gli opportuni emendamenti, e ad adottare tutti i provvedimenti idonei a renderlo effettivo e funzionale.

Articolo 2.

Il perseguimento dello scopo sociale non giustifica una condotta contraria alla legge, allo statuto, alle norme di settore, alle disposizioni del presente Codice Etico, alle norme della contrattazione collettiva di lavoro e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D.Lgs. 231/01.

La Scuola Pescaraini esige dai propri soci, amministratori, dirigenti, sindaci, dipendenti, collaboratori e da chiunque svolga a qualsiasi titolo funzioni di rappresentanza, anche di fatto, il rispetto della legislazione vigente, nonché pretende comportamenti eticamente corretti.

La Scuola Pescaraini è consapevole del riflesso che le proprie attività possono avere sulle condizioni, sullo sviluppo economico/sociale e sul benessere generale del territorio nel quale sono svolte, finalizzando la propria azione al conseguimento del bene comune del territorio.

Articolo 3.

La Scuola Pescaraini assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione e conformità alle norme giuridiche vigenti.

I collaboratori della Scuola Pescaraini sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi con l'esercizio della propria attività e a non trattare le stesse informazioni in modo difforme a quanto previsto dalle autorizzazioni ricevute e dalle procedure aziendali stabilite.

Tutte le informazioni delle parti interessate devono essere trattate dalla Scuola Pescaraini nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 4.

Nel pieno rispetto della specificità e dell'unicità di ogni individuo, la Scuola Pescaraini rifiuta ogni e qualsiasi forma di discriminazione basata su razza, nazionalità, sesso, età, disabilità, orientamenti sessuali, stato di salute, opinioni politiche o sindacali, indirizzi filosofici o convinzioni religiose o cultura d'origine verso qualunque soggetto interno ed esterno all'Ente.

La Scuola Pescaraini tutela e promuove il valore e lo sviluppo della personalità umana nell'ambito lavorativo, quale importante fattore di successo ed allo scopo di massimizzarne il grado di soddisfazione ed accrescerne il patrimonio di competenze possedute.

Nella gestione dei rapporti che implicano l'instaurarsi di relazioni gerarchiche, la Scuola Pescaraini richiede che l'autorità sia esercitata con equità, correttezza e professionalità, vietando ogni comportamento che possa essere ritenuto lesivo della dignità ed autonomia del dipendente.

Articolo 5.

La tutela delle condizioni di lavoro è considerata valore primario dalla Scuola Pescaraini, che adotta nell'esercizio delle proprie attività le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e morale dei prestatori di lavoro e dei collaboratori, a seguito di una valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza, secondo le norme di legge.

Articolo 6.

La Scuola Pescaraini rispetta le norme legislative e regolamentari in materia di lavoro, promuovendo una migliore qualità della vita in relazione alle attività lavorative ed alle mansioni espletate. La Scuola Pescaraini è impegnata a valorizzare il tempo di lavoro dei dipendenti richiedendo prestazioni coerenti con l'esercizio delle loro mansioni e con i piani di organizzazione del lavoro.

Non sono consentiti atti di abuso della posizione gerarchica che configurino una violazione di legge o del presente Codice Etico.

Ogni responsabile di funzione è chiamato a utilizzare e valorizzare pienamente tutte le professionalità presenti nella struttura, stimolando la comunicazione e attivando le risorse disponibili per favorire lo sviluppo e la crescita dei propri dipendenti.

La Scuola Pescaraini è sensibile alla crescita professionale dei propri collaboratori ed a tal fine mette a disposizione strumenti informativi e di formazione continua con l'obiettivo di valorizzare le specifiche competenze ed implementare il valore professionale del personale.

Ogni lavoratore deve essere trattato con dignità, rispetto e moralità, per cui non verranno tollerate o legittimate situazioni di abuso qualunque genere (fisici, sessuali, psicologici, morali o verbali), forme discriminatorie o di mobbing nei confronti dei lavoratori. La Scuola Pescarini altresì si impegna a tutelare ogni lavoratore quanto a parità di trattamento e di opportunità e sostegno alla maternità e paternità, rifiutando ogni forma di discriminazione in tal senso.

La selezione del personale sarà condotta con criteri di trasparenza e obiettività, sulla base dei requisiti curriculari richiesti per la copertura del profilo professionale individuato. Verranno richieste ai candidati solo le informazioni ed i dati strettamente necessari al procedimento selettivo e collegati al profilo professionale e psicoattitudinale del singolo.

Non sono ammessi favoritismi o discriminazioni nella ricerca e nella selezione del personale, ovvero utilizzo di dati personali non coerente con le finalità per i quali sono stati raccolti.

Tutto il personale interno ed esterno è impiegato con regolare contratto di lavoro o di collaborazione professionale, secondo le norme di legge vigente; non sarà dato corso a forme di lavoro irregolare e/o comunque instaurato in violazione di legge.

È riconosciuto e rispettato il diritto dei lavoratori di associarsi liberamente e di contrarre collettivamente.

La Scuola Pescarini si impegna a promuovere la cultura della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro sviluppando la conoscenza dei rischi e favorendo comportamenti sicuri e responsabili da parte di tutti.

La Scuola Pescarini tutela e preserva il diritto alla riservatezza del lavoratore nel rispetto della legislazione vigente, esclusa qualsiasi indagine sulle idee, preferenze, gusti personali e, in generale, informazioni dei collaboratori non attinenti alle finalità di selezione del personale e gestione del rapporto di lavoro.

È richiesto al lavoratore di agire lealmente, nell'osservanza degli obblighi previsti dalla legge e dal contratto di lavoro, di quanto previsto dal Modello organizzativo e Gestionale e dal Codice Etico, impegnandosi a elevati standard delle prestazioni rese.

Le decisioni assunte da ciascuno, in relazione al proprio ruolo e funzione, dovranno fondarsi su principi di corretta e prudente gestione, valutando in modo approfondito i rischi potenziali, nell'ottica di contribuire al raggiungimento dei fini dell'Ente.

È fatto obbligo a ciascuno di segnalare alla Direzione ovvero all'Organismo di Vigilanza eventuali situazioni anomale o istruzioni ricevute contrastanti con la legge, con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo aziendale ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con il contenuto dei contratti di lavoro, con la normativa interna o con il presente Codice Etico.

Articolo 7.

Tutte le operazioni e transazioni devono essere ispirate alla massima correttezza dal punto di vista della gestione, alla completezza e trasparenza delle informazioni, alla legittimità sotto l'aspetto formale e sostanziale e alla chiarezza e verità nei riscontri contabili, secondo le norme vigenti e le procedure aziendali e devono essere assoggettabili a verifica.

Ogni operazione e transazione, supportata da idonea documentazione deve essere correttamente eseguita, registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua. In relazione alle peculiarità della struttura organizzativa e della attività svolta dall'Ente, di volta in volta ci si dovrà attenere alle procedure specificamente previste.

È vietato sollecitare o accettare, per sé o per altri, raccomandazioni, trattamenti di favore, doni o altra utilità da parte dei soggetti con i quali si entra in relazione, evitando di ricevere benefici di ogni genere che possano essere o apparire tali da influenzare la propria indipendenza di giudizio o imparzialità.

Tutti i collaboratori della Scuola Pescarini sono chiamati a evitare situazioni di conflitto di interessi, attuale o potenziale e ad astenersi dall'ottenere vantaggi personali in relazione ad affari di cui sono venuti a conoscenza a causa e nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

Ogni dipendente è tenuto a operare con diligenza per tutelare i beni e le risorse dell'Ente, nonché impedirne l'uso fraudolento o improprio, facendo sì che il loro utilizzo sia funzionale e coerente con lo svolgimento delle attività lavorative.

Non è ammissibile alcuna forma di omaggio, regalia, promessa di benefici futuri che possa essere, anche solo indirettamente, interpretata come eccedente una normale manifestazione di cortesia, o comunque mirate ad ottenere trattamenti di favore nella conduzione degli affari.

Le uniche forme di cortesia ammesse, tanto verso i terzi quanto nei confronti di dipendenti, dirigenti o amministratori della Scuola Pescarini, devono rientrare nell'ambito del modico valore e/o essere dirette a promuovere l'immagine della Scuola Pescarini o iniziative da questa promosse.

Articolo 8.

Nell'ambito delle collaborazioni con partner, clienti e/o fornitori, la Scuola Pescarini si impegna a non intrattenere rapporti con soggetti implicati in attività illecite, o comunque con chi non rispetta o non accetta di rispettare la normativa di legge vigente in materia di lavoro, di salute e sicurezza dei lavoratori, nonché in generale tutti i principi previsti dal presente Codice Etico.

È fatto divieto di effettuare in favore di partner prestazioni o attività non giustificate da un rapporto giuridico sottostante, così come riconoscere compensi in favore di collaboratori esterni che siano adeguatamente giustificati in relazione alle caratteristiche dell'incarico da svolgere.

Professionalità, competenza, disponibilità, rispetto e correttezza rappresentano i principi guida e lo stile di comportamento da seguire nei rapporti con clienti ed utenti. Le comunicazioni devono essere funzionali agli scopi cui sono dirette, improntate a chiarezza e completezza e idonee alla migliore comprensione per i destinatari.

Ogni acquisizione di beni e servizi effettuato dalla Scuola Pescaraini deve essere condotta nel rispetto dei principi di imparzialità ed indipendenza, attraverso modalità operative che garantiscano economicità, qualità e trasparenza.

In particolare, sono da evitare situazioni dalle quali possa scaturire qualsivoglia pregiudizio per la Scuola Pescaraini, ovvero dovrà essere segnalato immediatamente all'Organismo di Vigilanza qualsiasi tentativo o caso di alterazione dei normali rapporti istituzionali. Peraltro non è ammesso offrire beni o servizi, in particolare sotto forma di regali, a personale di altre società o enti per ottenere informazioni riservate o benefici diretti o indiretti rilevanti, per sé o per l'azienda, fermo restando quanto previsto dalle disposizioni generali del presente Codice Etico. Per converso, non devono essere accettati beni o servizi da soggetti esterni o interni a fronte del rilascio di notizie riservate o dell'avvio di azioni o comportamenti volti a favorire tali soggetti, anche nel caso non vi siano ripercussioni dirette per la Scuola Pescaraini.

Nella contrattualizzazione dei rapporti con partner esterni, dovrà essere fatta esplicita menzione finalizzata a garantire da parte del terzo il rispetto dei principi stabiliti dal Codice Etico.

Articolo 9.

Non è mai ammesso, né direttamente, né indirettamente, né per il tramite di interposta persona, offrire o promettere denaro, doni o compensi, sotto qualsiasi forma, né esercitare illecite pressioni, né promettere qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione ovvero a soggetti incaricati di pubblico servizio ovvero a loro parenti o conviventi allo scopo di indurre al compimento di un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio, dovendosi ritenere tale anche lo scopo di favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo al fine di arrecare un vantaggio diretto o indiretto all'azienda.

Peraltro, chi si trovasse a ricevere richieste, esplicite o implicite, di benefici o utilità di qualsiasi natura da parte di soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, dopo aver sospeso ogni rapporto con essi, dovrà immediatamente segnalare la circostanza alla Direzione ed all'Organismo di Vigilanza.

Laddove la Scuola Pescaraini svolga la propria attività istituzionale a favore della Pubblica Amministrazione, anche a seguito di bandi di gara, è necessario operare sempre nel rispetto della legge e della corretta prassi evitando comportamenti difformi rispetto a quanto oggetto dell'incarico.

In particolare, nel caso di interventi da svolgere con finanziamento o sovvenzione pubblica, tali fondi dovranno essere esclusivamente e scrupolosamente utilizzati per gli scopi previsti e rendicontati al termine dell'attività.

Articolo 10.

Tutti coloro (dipendenti e/o consulenti) che a qualunque titolo, anche quali meri fornitori di dati, siano interessati o chiamati a svolgere prestazioni lavorative inerenti la gestione amministrativa, la formazione del bilancio e di documenti similari, o comunque di documenti che rappresentino la situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Scuola Pescaraini, nonché in particolare agli amministratori, ai sindaci e chi ricopre posizioni apicali, sono tenuti a fornire la massima collaborazione per quanto concerne la completezza e la chiarezza delle informazioni fornite, l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni.

Nella predisposizione e nella redazione di documentazione avente valenza amministrativa e contabile, ognuno è chiamato a rendere una esposizione veritiera dei dati e dei fatti, a effettuare valutazioni corrette e prudentiali, evitando di omettere informazioni od occultare dati in violazione diretta o indiretta dei principi normativi e delle regole procedurali interne.

Sono da evitare tutti i comportamenti tesi a impedire o comunque ostacolare lo svolgimento delle funzioni e/o attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci, al collegio sindacale, all'Organismo di Vigilanza o all'organo di revisione.

I dipendenti, i consulenti, i membri del consiglio di amministrazione, i sindaci e, più in generale, tutti i soggetti che hanno accesso ad informazioni riservate, comunque non accessibili al pubblico, devono astenersi dal diffondere o comunicare a terzi tali informazioni.

Articolo 11.

Il Codice Etico viene portato a conoscenza delle parti interessate interne ed esterne alla Scuola Pescaraini per mezzo di apposite attività di comunicazione e diffusione. Il Codice Etico viene distribuito a tutti i dipendenti in fase di assunzione ed a tutti i soggetti terzi che entrano in rapporto di collaborazione con l'ente.

Per tutto il personale sono organizzate periodiche sessioni di informazione e di formazione finalizzate all'adeguata conoscenza e comprensione del Codice Etico, secondo le modalità previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Peraltro, è responsabilità di ciascuno conoscere quanto prescritto dal Codice Etico e in caso di dubbio consultare il proprio responsabile diretto per qualsiasi chiarimento relativo all'interpretazione o all'applicazione delle regole di comportamento ivi contenute.